

### **ADNK (ECO) - 26/11/2010 - 11.39.00**

**PROFESSIONI: RAPPORTO CRESME, 18 LE CASSE PREVIDENZIALI PREVISTE**

ZCZC ADN0240 3 ECO 0 ADN ECO NAZ PROFESSIONI: RAPPORTO CRESME, 18 LE CASSE PREVIDENZIALI PREVISTE = Roma, 26 nov. - (Adnkronos/Labitalia) - Le casse previdenziali per i professionisti ad oggi sono diciotto, per un totale, al 2008, di 1 milione e 79 mila iscritti, quindi oltre il 50% degli iscritti agli ordini. La percentuale di iscritti alle casse previdenziali fornisce un'indicazione di massima sulla quota di professionisti che svolgono, in tutto o in parte, la professione in forma autonoma. E' quanto emerge dal rapporto realizzato dal Cup (Comitato unitario professioni) in collaborazione con il Cresme 'Il valore sociale delle professioni intellettuali', presentato oggi a Roma. Dodici ordini hanno la propria cassa di riferimento (medici, consulenti del lavoro, giornalisti, farmacisti, infermieri, psicologi, veterinari, geometri, periti industriali, avvocati, notai e biologi); otto ordini sono accomunati in tre casse previdenziali (una per geologi, chimici, attuari, agronomi e forestali, una per ingegneri e architetti e infine una per agrotecnici e periti agrari, anche se con gestioni separate); cinque ordini (ostetriche, tecnici sanitari di radiologia medica, tecnologi alimentari, assistenti sociali, spedizionieri doganali) non hanno una cassa specifica, ma i propri aderenti sono iscritti all'Inps. Infine, unico nel panorama, il caso dei commercialisti e dei ragionieri, che a seguito dell'unificazione, in presenza di un unico ordine, attualmente contano due casse separate. (Lab/Opr/Adnkronos) 26-NOV-10 11:38 NNNN

### **ADNK (ECO) - 26/11/2010 - 11.50.00**

**PROFESSIONI: RAPPORTO CRESME, TASSI DISOCCUPAZIONE ELEVATI PER LAUREATI TRIENNALI (3)**

ZCZC ADN0258 3 ECO 0 ADN ECO NAZ PROFESSIONI: RAPPORTO CRESME, TASSI DISOCCUPAZIONE ELEVATI PER LAUREATI TRIENNALI (3) = (Adnkronos/Labitalia) - Anche per agronomi e forestali l'inserimento occupazionale non e' sempre agevole; i giovani hanno sovente contratti precari e subito dopo un eventuale periodo di praticantato, che puo' durare da 6 mesi a 1 anno dopo la laurea, i giovani professionisti cercano molto spesso impieghi presso le pubbliche amministrazioni, anche con contratti di collaborazione, nell'ambito di controlli di varia natura in campo forestale, alimentare ed edilizio. Decisamente inferiore rispetto alle medie delle lauree specialistiche, nel 2009, sono invece i tassi di disoccupazione di architetti e chimici (14-13%). (segue) I giovani ingegneri sono invece quelli che fanno meno fatica, per via di uno strutturale sottodimensionamento dell'offerta rispetto alla domanda di professionalita' ingegneristiche: i laureati in ingegneria sono infatti, solo dopo i medici, quelli che mostrano tassi di disoccupazione piu' bassi (2,3%) e guadagni netti piu' elevati (1.624 euro). (segue) (Lab/Pn/Adnkronos) 26-NOV-10 11:50 NNNN